

Indice

pag.

Capitolo 1

Alcune premesse

1.1.	Perché i presocratici	9
1.2.	La questione del termine “presocratici”	12
1.3.	Chi e quanti sono i presocratici ai fini della presente ricerca	18
1.4.	L’edizione dei presocratici di Laks e Most	21

Capitolo 2

L’idea di identità

2.1.	In generale. Quale tesi si intende sostenere	27
2.2.	Identità incontaminata: l’essere è, il non essere non è. L’essere è identità. Gli attributi dell’essere ossia dell’identità incontaminata. Parmenide e gli eleati	32
2.3.	Identità nel mutamento. C’è un essere nel divenire. Gli attributi dell’identità contaminata dal divenire nei monisti	38
	2.3.1. In generale	38
	2.3.2. Eraclito	39
	2.3.3. Gli ionicisti	42
2.4.	Identità nel mutamento e nella molteplicità. Ci sono più esseri nella molteplicità. Gli attributi dell’identità contaminata dalla molteplicità (oltre che dal divenire) nei pluralisti	45
	2.4.1. Empedocle	45
	2.4.2. Gli atomisti	47
2.5.	Fine della storia. Ma essa continua oltre i presocratici	50

Capitolo 3

L'idea di identità personale

3.1.	Identità personale negata con il cambiamento del corpo	53
3.2.	Conosci te stesso	54
3.3.	Identità personale affermata: metempsicosi	57
3.4.	Identità personale anagrafica	61

Capitolo 4

Dalla storia delle idee al diritto

4.1.	Premesse	65
4.2.	Terminologia: chiarimenti e proposte	66
4.3.	L'identità personale anagrafica e la sua prova mediante carta d'identità. Primo sguardo e rinvio	71

Capitolo 5

L'identità personale autorappresentativa

5.1.	In generale	77
5.2.	Sintesi del percorso storico dall'identità personale anagrafica all'identità personale autorappresentativa in dottrina	79
5.3.	In giurisprudenza	82
5.4.	Fondamento costituzionale del diritto all'identità personale autorappresentativa	90
5.5.	L'identità personale digitale autorappresentativa	92

pag.

Capitolo 6

**Avvento dell'identità personale digitale anagrafica
con l'informatizzazione della pubblica amministrazione.
Altra cosa è lo SpID**

6.1.	L'identità personale digitale anagrafica e la carta d'identità elettronica	97
6.2.	SpID	102
6.3.	La c.d. identità digitale SpID non è un'identità personale digitale anagrafica, non è equipollente ad una carta d'identità, non serve ad identificare chi ne fa uso	112
6.4.	Note critiche conclusive	117
 <i>Appendice</i>		121
 <i>Bibliografia</i>		127
 <i>Indice delle testimonianze e dei frammenti citati</i>		139
 <i>Indice dei nomi</i>		145

Michele Martoni è autore dei capitoli 1, 3, 4, 5, 6, nonché dell'appendice, della bibliografia, dell'indice delle testimonianze e dei frammenti citati, dell'indice dei nomi. Enrico Pattaro è autore del capitolo 2.